

Misura straordinaria per il sostegno dei servizi educativi 0-6 in ordine all'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di Covid 19.

INDICE

1 – PREMESSA

2 – OBIETTIVO

3 – TIPOLOGIE D'INTERVENTO E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE DEI COMUNI

4 – RISORSE FINANZIARIE

5 – TERMINI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1 - PREMESSA

La pandemia da COVID 19 è stata dichiarata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

Anche il territorio piemontese sta vivendo una situazione di emergenza sanitaria dovuta al diffondersi della malattia.

A seguito dell'evolversi e dell'aggravarsi della situazione epidemiologica dal carattere particolarmente diffusivo e dell'incremento dei casi anche sul territorio regionale si è reso necessario adottare misure di contenimento del contagio

A seguito del D.P.C.M. del 25/02/2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" è stata prevista la sospensione dei servizi educativi dell'infanzia, delle scuole di ogni ordine e grado a partire dal 24 febbraio 2020.

La sospensione delle attività educative e scolastiche risulta essere tuttora in corso data la gravità e l'attuale sussistenza della situazione sanitaria.

Le misure di contenimento adottate necessarie per tutelare la salute dei minori e delle famiglie hanno comportato per queste ultime significative difficoltà organizzative ed economiche soprattutto in presenza di figli appartenenti alla fascia di età 0-6 anni e che tutto il sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia sta attraversando una difficile congiuntura economica.

In particolare le scuole dell'infanzia paritarie e private e servizi educativi per l'infanzia quali asili nido, micro-nidi, sezioni primavera e gli altri servizi integrativi quali i centri di custodia orari e i nidi in famiglia hanno segnalato difficoltà economiche, stante le richieste di rimborso avanzate dalle famiglie a fronte della mancata fruizione della prestazione di cura e di custodia dei minori.

La presente misura straordinaria si pone in linea sia con le iniziative di finanziamento già messe in campo con il Piano di Azione nazionale pluriennale del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65 attuato con la finalità di sostenere il costo di gestione dei servizi a titolarità pubblica e privata convenzionata e cercando consolidare la rete dei servizi educativi per l'infanzia, e di ridurre la partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi. Inoltre si armonizza con il DL 17/03/2020 n.18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" in quanto prevede un ulteriore sostegno ai nuclei familiari con bambini in età 0-6 e al mondo dell'impresa duramente colpito dall'epidemia di coronavirus.

2 - OBIETTIVO

Il contesto di emergenza sanitaria considerato ha determinato una particolare esigenza di sostegno per i servizi educativi 0-2 e per le scuole dell'infanzia paritarie e private inerenti il segmento 3-6 che gravano soprattutto sulle tariffe delle famiglie.

La presente misura pertanto si rivolge ai comuni sede di servizi educativi per l'infanzia 0-6 a pagamento come meglio specificati al punto 3 con l'obiettivo di sostenere le famiglie nonché il lavoro e l'occupazione, prevedendo le seguenti opzioni alternative o associate di intervento:

- dare un indennizzo direttamente alle famiglie sulle tariffe pagate ai titolari di servizio per l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia 0-6 (servizi a titolarità pubblica e privata per la fascia 0-2 e scuole dell'infanzia paritaria e privata per la fascia 3-6) per il periodo di sospensione della prestazione di cura e di custodia dei minori dovuta al COVID 19;
- dare un supporto economico ai servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata della fascia 0-2, a ristoro dell'avvenuto rimborso delle rette pagate dalle famiglie per il periodo di sospensione del servizio oppure per il mancato introito delle rette stesse per le quali il servizio educativo non ha attivato la richiesta di pagamento
- dare un supporto economico per la fascia 3-6 alle scuole dell'infanzia paritarie e private, a ristoro dell'avvenuto rimborso delle rette pagate dalle famiglie per il periodo di sospensione del servizio oppure per il mancato introito delle rette stesse per le quali il servizio educativo non ha attivato la richiesta di pagamento

3 - TIPOLOGIE D'INTERVENTO E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE DEI COMUNI

I comuni piemontesi, singoli o associati, che hanno servizi educativi per l'infanzia (0/2 anni) a titolarità pubblica o privata autorizzati al funzionamento sul proprio territorio, oppure che hanno scuole dell'infanzia paritarie o private (3-6) saranno destinatari di sostegno economico, per gli obiettivi sopra detti, secondo il provvedimento di riparto che sarà approvato dalla struttura regionale competente.

Possono partecipare alla Misura solo i comuni che hanno aderito alla rilevazione informatica entro **il 15 aprile 2020** come da nota regionale trasmessa con posta elettronica certificata ai sindaci piemontesi in data 27 marzo 2020 prot.n. 11288.

Soggetti destinatari dell'iniziativa :

1. i comuni, singoli o associati, sede di almeno un'unità di offerta di servizi educativi 0-6 quali:
 - asili nido;
 - micro-nido;
 - sezioni primavera;
 - centri di custodia oraria;
 - nidi in famiglia.
 - Scuole dell'infanzia paritarie
 - Scuole dell'infanzia private
2. i comuni singoli o associati sopra detti per accedere al riparto straordinario delle risorse sono tenuti a partecipare alla rilevazione informatica notificata a tutti i comuni piemontesi con nota pec del 27 marzo 2020 prot.n.11288 documentando il numero dei bambini frequentanti il servizio al 31/01/2020.

Per i servizi 0-2 all'interno della piattaforma informatica:

I comuni sono tenuti ad inserire sia i servizi a titolarità pubblica che i servizi a titolarità privata funzionanti sul proprio territorio, inserendo il dato relativo alla capacità ricettiva del servizio. Possono essere inseriti anche i dati dei servizi educativi in titolarità comunale realizzati precedentemente all'entrata in vigore della L.R.1/2004 e ancora privi del titolo autorizzativo rilasciato ai sensi delle norme citate.

- i comuni sono tenuti a precisare se le strutture inserite sono autorizzate al funzionamento rilasciata ai sensi degli articoli 26, 27 e 54 della L.R.1/2004 “*Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento*” e s.m.i. oppure nel caso del nido in famiglia se è stata presentata la SCIA ai sensi della D.G.R.28-7693 del 12/10/2018.

Per i servizi 3-6 all'interno della piattaforma informatica:

- I comuni sono tenuti a inserire i dati relativi alle scuole dell'infanzia sia paritarie che private funzionanti sul proprio territorio.

La quantificazione delle risorse economiche di sostegno da attribuire ai comuni è effettuata in base al numero dei bambini frequentanti i servizi educativi alla data del 31/01/2020, tenuto conto della capacità ricettiva di ciascun servizio, come da rilevazione informatica di cui alla nota pec trasmessa ai sindaci piemontesi in data 27 marzo 2020 prot.n. 11288.

Le risorse trasferite a ciascun comune, singolo o associato, possono essere usate nel rispetto delle funzioni assegnate a ciascun comune dall'art. 7 del D.Lgs 65/2017, per le seguenti opzioni alternative o associate di intervento:

- dare un indennizzo direttamente alle famiglie sulle tariffe pagate ai titolari di servizio per l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia 0-6 (servizi a titolarità pubblica e privata per la fascia 0-2 e scuole dell'infanzia paritaria e privata per la fascia 3-6) per il periodo di sospensione della prestazione di cura e di custodia dei minori dovuta al COVID 19;
- dare un supporto economico ai servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata della fascia 0-2, a ristoro dell'avvenuto rimborso delle rette pagate dalle famiglie per il periodo di sospensione del servizio oppure per il mancato introito delle rette stesse per le quali il servizio educativo non ha attivato la richiesta di pagamento
- dare un supporto economico per la fascia 3-6 alle scuole dell'infanzia paritarie e private, a ristoro dell'avvenuto rimborso delle rette pagate dalle famiglie per il periodo di sospensione del servizio oppure per il mancato introito delle rette stesse per le quali il servizio educativo non ha attivato la richiesta di pagamento

Considerata la situazione di emergenza, il Comune destinatario delle risorse regionali opererà in autonomia nella assegnazione di tali risorse ai soggetti beneficiari - famiglie e/o gestori dei servizi educativi - in attuazione delle opzioni di intervento predette e nel rispetto dei criteri di cui alla presente Misura.

Il Comune è tenuto ad acquisire, ai fini della concessione del contributo economico, idonea documentazione, nella forma minima della dichiarazioni sostitutiva di atto di notorietà di cui al DPR 445/2000, attestante la sussistenza in capo al beneficiario dei requisiti di accesso al contributo ai sensi dei criteri della presente Misura.

Il comune sarà tenuto a presentare al Settore delle Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche ad avvenuta liquidazione da parte della Regione e in esito agli interventi realizzati apposito resoconto a monitoraggio delle attività svolte e delle risorse utilizzate, secondo tempistiche e modalità operative che dal medesimo Settore saranno indicate in successive disposizioni attuative.

Con apposita determinazione dirigenziale del settore Politiche dell'istruzione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione Istruzione, formazione e Lavoro sulla base dei dati oggetto della rilevazione informatica sarà adottato il riparto delle risorse economiche tra i comuni nonché

ulteriori disposizioni operative di dettaglio, tenuto conto degli elementi emersi nella predetta rilevazione.

I servizi educativi 0-6 sopra elencati, che, invece durante il periodo di sospensione dell'attività dovuta all'emergenza COVID hanno riscosso le rette dalle famiglie con conseguente introito, non potranno accedere al contributo previsto dalla presente misura in relazione alle rette riscosse e introitate.

4 RISORSE FINANZIARIE

Le risorse destinate alla presente misura ammontano a complessivi 15.000.000,00 a valere sul bilancio finanziario regionale 2020-2022 anno 2020 approvato con L.R. n. 8 del 31 marzo 2020 con la seguente ripartizione:

- 10.000.000, 00 per il pagamento delle rette riferite ai servizi educativi dell'infanzia 0-2
- 5.000.000,00 per il pagamento delle rette riferite ai servizi educativi dell'infanzia 3-6

La ripartizione delle risorse regionali saranno liquidate ai comuni che partecipano all'iniziativa in un'unica soluzione.

5 TERMINI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il procedimento amministrativo di cui alla presente Misura, ai sensi dell'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 8 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, è così disciplinato:

1. titolo del procedimento: Misura straordinaria per il sostegno dei servizi educativi 0-6 in ordine all'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di COVID 19;
2. responsabile del procedimento: Responsabile pro-tempore del Settore A1511C - Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione Istruzione, formazione e lavoro;
3. provvedimento finale: determinazione dirigenziale di approvazione del piano di riparto delle risorse economiche della Misura fra i Comuni destinatari partecipanti;
4. termine finale del procedimento: 60 giorni dalla data di scadenza della rilevazione informatica.